



ATTO DEL CONSIGLIO

N. 25 DEL 22/03/2017

Oggetto: VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. PER CAMBIO DI CATEGORIA DI INTERVENTO DELL'EDIFICIO SITO IN VIA MONTEGRAPPA N. 26 - ART. 15 COMMA 5 L.R. 34/92: APPROVAZIONE.

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventidue, del mese di Marzo, per le ore 09:30, è stato convocato, nei modi prescritti, il Consiglio comunale in seduta ordinaria pubblica.

Nel corso della seduta il Consiglio comunale, invitato a procedere all'esame dell'argomento riportato in oggetto, adotta la presente deliberazione.

Alla votazione risultano presenti n. 32 componenti del Consiglio:

BARCA MARIO	Presente	MANDARANO MASSIMO	Presente
BERARDINELLI DANIELE	Presente	MAZZEO DEANNA ELENA	Presente
CRISPIANI STEFANO	Presente	MILANI MARCELLO	Presente
D'ANGELO ITALO	Presente	MORBIDONI LORENZO	Presente
DINI SUSANNA	Presente	PELOSI SIMONE	Presente
DIOMEDI DANIELA	Presente	PISTELLI LOREDANA	Presente
DURANTI MASSIMO	Presente	PIZZI SIMONE	Presente
FAGIOLI TOMMASO	Presente	POLENTA MICHELE	Presente
FANESI MICHELE	Presente	PROSPERI FRANCESCO	Presente
FAZZINI MASSIMO	Presente	QUATTRINI ANDREA	Presente
FINOCCHI BONA	Presente	RUBINI FILOGNA FRANCESCO	Presente
FIORDELMONDO FEDERICA	Presente	SANNA TOMMASO	Presente
FREDDARA CLAUDIO	Presente	TOMBOLINI STEFANO	Presente
GAMBACORTA MARIA AUSILIA	Presente	TRIPOLI GABRIELLA	Presente
GRAMAZIO ANGELO	Presente	URBISAGLIA DIEGO	Presente
GRELLONI ROBERTO	Presente	VICHI MATTEO	Assente
MANCINELLI VALERIA - Sindaco	Presente		

Presiede il Presidente PELOSI SIMONE.

Partecipa il Segretario Generale CRUSO GIUSEPPINA.



DELIBERAZIONE N. 25 DEL 22 MARZO 2017

DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA,
EDILIZIA PUBBLICA, PORTO E MOBILITÀ PROGETTI
SPECIALI, AMBIENTE E GREEN ECONOMY

OGGETTO: VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. PER CAMBIO DI CATEGORIA DI INTERVENTO DELL'EDIFICIO SITO IN VIA MONTEGRAPPA N. 26 – ART. 15 COMMA 5 L.R. 34/92: APPROVAZIONE.

Il Presidente invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto sulla base della proposta della Giunta comunale (deliberazione n. 82 del 1.03.2017 - immediatamente eseguibile, identificativo n.3298179), già distribuita a tutti i Consiglieri, che di seguito si trascrive:

(sono presenti in aula n. 32 componenti del Consiglio)

Relatore: Assessore all'Urbanistica

LA GIUNTA COMUNALE

Premesse:

➤ *con Delibera della Giunta Regionale n. 5841 del 28.12.1993 (B.U.R. Marche n. 7 del 3.2.1994), veniva approvato il Piano Regolatore Generale vigente;*

➤ *con nota prot. n. 101338 dell'1.10.2014 i proprietari dell'immobile sito in Via Montegrappa n. 26, hanno presentato una richiesta di Variante parziale al P.R.G. per ottenere il cambio della categoria d'intervento sull'edificio su cui grava un vincolo di "Restauro" CPII di cui all'art. 34 delle N.T.A. del P.R.G.;*



- *l'immobile, valutata la non corretta attribuzione della categoria di intervento indicata nelle tavole del P.R.G. in quanto la categoria CP11 "Restauro" attribuita all'immobile non considera gli interventi eseguiti negli anni antecedenti al 1960, autorizzati con idonei atti abilitativi, consistenti nella sopraelevazione del corpo storico originario e nella superfetazione con struttura in cemento armato su tre piani, che di fatto hanno privato l'edificio dei caratteri originari di interesse storico, non presenta caratteristiche architettoniche tali da giustificare particolari norme urbanistiche di tutela degli aspetti estetici e strutturali;*

- *l'immobile è sottoposto al vincolo di tutela paesaggistica ex L. 1497/39 - Decreto Ministeriale 22.8.1964 "Villa Migliarini", che è volto prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito;*

- *la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche, con note prot. n. 14532 del 26.9.2014 e prot. n. 359 del 12.1.2015 ha espresso parere favorevole al cambio della categoria di intervento in quanto la variante non pregiudica la salvaguardia dei valori codificati dal provvedimento di tutela di cui al D.M. 22.8.1964;*

- *la Giunta comunale nella seduta del 30.3.2016, a seguito della comunicazione dell'Assessore all'urbanistica, ha dato mandato all'ufficio di procedere nell'iter di variante;*



- *la Variante parziale al P.R.G. riguarda la correzione della categoria di intervento sull'edificio che passa da CPII "Restauro" a CPI5 "Ristrutturazione edilizia con vincolo parziale di sedime" e l'introduzione di alcune prescrizioni specifiche di carattere geologico;*
- *con note protocolli n. 97554, 97559 e 97562 del 13.7.2016 è stato comunicato ai proprietari dell'immobile l'avvio del procedimento amministrativo relativo alla Variante in oggetto;*
- *alla scadenza del periodo indicato nell'avvio del procedimento, e precisamente entro la data del 24.7.2016, non sono pervenute memorie scritte da parte dei richiedenti interessati;*

Preso atto che:

- *con delibera n. 104 del 7.11.2016 il Consiglio comunale ha adottato la Variante in oggetto;*
- *con nota del 6.2.2017 prot. n. 19040 l'Ufficio Affari Istituzionali - Segreteria Consiglio, ha comunicato che, la deliberazione del Consiglio comunale n. 104 del 7.11.2016 di adozione della Variante, corredata di tutti gli allegati, è stata depositata a libera visione del pubblico presso la Segreteria comunale, per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 5.12.2016 al 4.1.2017 ed ulteriori 30 giorni consecutivi per la presentazione di osservazioni e opposizioni in merito, fino alle ore 13 del 3.2.2017, di tale deposito e stata data notizia al pubblico mediante avviso affisso all'albo pretorio del Comune e mediante affissione di manifesti;*
- *con nota del 7.2.2017 prot. n. 19209 l'Ufficio Protocollo ha comunicato che alla scadenza del periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni;*



- con nota del 6.12.2016 prot. n. 167436 inviata a mezzo PEC, nel periodo di pubblicazione della Variante, ai sensi dell'art. 15 comma 5 e secondo quanto disposto all'art. 30 della L.R. 34/92, la Variante è stata trasmessa alla Provincia di Ancona - Dipartimento III - Governo del Territorio - Servizio I Urbanistica, per la formulazione di eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 24 comma 2 della L. 28 Febbraio 1985 n. 47;
- con nota prot. n. 8381 del 30.1.2017 ns. prot. n. 15412 dell'1.2.2017 la Provincia di Ancona Settore IV - Area Governo del Territorio U.O. Pareri Urbanistici e Valutazioni Ambientali di Piani urbanistici e Territoriali, ha comunicato che dall'istruttoria compiuta dall'ufficio, non è emersa la necessità di formulare osservazioni sulla Variante, pertanto il Presidente della Provincia di Ancona ne ha disposto l'archiviazione con Decreto n. 10 del 26.1.2017;

Tenuto conto che:

- nella seduta del¹.....la 2^a Commissione consiliare "Assetto ed Uso del Territorio" si è espressa in ordine a tale atto;
- la presente proposta di Variante, che riguarda la correzione della categoria di intervento su di un edificio e l'introduzione di alcune prescrizioni specifiche di carattere geologico, non incide sul dimensionamento globale del P.R.G. e non modifica la distribuzione dei carichi insediativi e la dotazione degli standard di cui al D.M. 1444/1968, pertanto, rientra nei casi di cui all'art. 15 comma 5 della L.R. 34/1992 e sarà approvata in via definitiva dal Consiglio comunale ai sensi dell'art. 30 della stessa L.R. 34/92;

¹2^a Commissione del 14.03.2017



Visto:

- *la Legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150;*
- *la Legge urbanistica della Regione Marche 5 agosto 1992, n. 34;*
- *il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;*

Tenuto conto che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 e ss.mm.ii. in materia di procedimenti amministrativi, è il Funzionario Tecnico Mauro Serini della Direzione Pianificazione Urbanistica, Edilizia Pubblica, Porto e Mobilità Urbana, Progetti Speciali, Ambiente e Green Economy, mentre il Dirigente della Direzione Pianificazione Urbanistica, Edilizia Pubblica, Porto e Mobilità Urbana, Progetti Speciali, Ambiente e Green Economy è l'Arch. Claudio Centanni e che entrambi hanno sottoscritto la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi e di cause di incompatibilità, allegata alla presente;

Attesa la competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

si propone quanto segue

- 1) di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;*
- 2) di approvare la Variante parziale al P.R.G. per cambio di categoria di intervento dell'edificio sito in Via Montegrappa n. 26, unitamente ai seguenti allegati che formano parte integrante e sostanziale:*

1 - Allegato 1_Relazione Tecnica;

2 - Allegato 2_Elaborato Grafico;



3 - Allegato C_Norme Tecniche di Attuazione;

4 - Rapporto Geologico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA la sopra riportata proposta di deliberazione formulata dalla Giunta comunale avente ad oggetto: <<.VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. PER CAMBIO DI CATEGORIA DI INTERVENTO DELL'EDIFICIO SITO IN VIA MONTEGRAPPA N. 26 – ART. 15 COMMA 5 L.R. 34/92: APPROVAZIONE.>>;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

ACQUISITO il parere espresso sulla proposta ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, qui allegato;

ACQUISITE le dichiarazioni di pubblicazione on line su “Amministrazione trasparente” e “Albo Pretorio”, qui allegate;

ACQUISITO il parere della 2^a Commissione consiliare espresso in data 14.03.2017 ;

PRESO ATTO degli interventi che risultano integralmente trascritti nel verbale della seduta;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, effettuata con sistema elettronico, il cui esito è proclamato dal Presidente:

Presenti:	32	
Favorevoli:	20	
Contrari:	0	
Astenuti:	7	D'Angelo, Berardinelli, Quattrini, Rubini Filogna, Finocchi, Gambacorta, Diomedi
Non partecipanti al voto:	5	Pizzi, Crispiani, Tombolini, Prosperi, Gramazio,

APPROVA

integralmente la proposta di deliberazione di cui all'oggetto in premessa richiamato.

* * * * *

ALLEGATI



- Relazione Tecnica;
- Elaborato Grafico;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Rapporto Geologico.
- Parere art. 49 – D. Lgs. n. 267/2000;
- Dichiarazione in merito all'assenza di conflitto di interessi e cause di incompatibilità;
- Dichiarazioni Pubblicazione on line su “Amministrazione Trasparente” e “Albo Pretorio”.



COMUNE DI ANCONA

PROPOSTA N. 3298179/145 DEL 23 FEB 2017**OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE****VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. PER CAMBIO DI CATEGORIA DI INTERVENTO DELL'EDIFICIO SITO IN VIA MONTEGRAPPA N° 26 – ART. 15 COMMA 5 L.R. 34/92: APPROVAZIONE****DIREZIONE PROPONENTE****UFFICIO PROPONENTE****DIR.:** DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA PUBBLICA, PORTO E MOBILITÀ URBANA, PROGETTI SPECIALI, AMBIENTE E GREEN ECONOMY

UFF. PIANIFICAZIONE URBANISTICA,

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241/1990.

Data 23.02.2017Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Tecnico Mario Scini

Visto l'art. 49, comma 1 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE PARERE REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione:

- Esprime **PARERE FAVOREVOLE** di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
- Dichiara che la presente proposta **NON COMPORTA** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico patrimoniale o sul patrimonio dell'Ente.

Annotazioni:

Data 23.02.2017Il Dirigente della Direzione
Arch. Stadio Centanni



PROPOSTA N. 3298179/145 DEL 23 FEB 2017

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. PER CAMBIO DI CATEGORIA DI INTERVENTO DELL'EDIFICIO SITO IN VIA MONTEGRAPPA N° 26 – ART. 15 COMMA 5 L.R. 34/92: APPROVAZIONE

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE E/O DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO IN MERITO ALL'ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI E DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA'

Il sottoscritti Dirigente Arch Claudio Centanni e Responsabile del Procedimento Funz Tec Mauro Serini

DICHIARANO

che nei propri confronti:

- non ricorre conflitto, anche potenziale, di interessi a norma dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 s.m.i., dell'art. 6 del D.P.R. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento del Comune di Ancona;
- non ricorrono le cause di astensione previste dagli artt. 7 del D.P. R. 62/2013 e 7 del Codice di Comportamento del Comune di Ancona;
- non ricorrono le condizioni ostative previste dall'art. 35 bis del D. Lgs. 165/2001 s.m.i.

Data 23.02.2017

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Tecnico Mauro Serini

Il Dirigente della Direzione
Arch. Claudio Centanni

PROPOSTA N. 3298179/145 del 23 FEB 2017**PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO WEB DELL'ENTE (AI SENSI DEL D.LGS. N. 33 DEL 14.3.2013 (T.U. TRASPARENZA) O DI ALTRE FONTI SPECIALI).** **IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO:** per mera pubblicità sul sito web dell'Ente. **anche ai fini dell'efficacia dell'Atto:**

1) "La pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi * dirigenziali a soggetti estranei alla pubblica amministrazione, * di collaborazione o * di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell' ammontare erogato (...) sono condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi." (ai sensi dell'art. 15, comma 2 del D.Lgs. 33/2013);

2) "Comma 2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro. Comma 3. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario; (...)" (ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3 del D.Lgs. 33/2013);

3) In riferimento agli atti relativi ad uno degli "incarichi" disciplinati dal D.Lgs. n. 39/2013 è prevista la pubblicazione della c.d. DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITA' resa (preventivamente) dall'incaricato: "Comma 1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. (...). Comma 4. La dichiarazione di cui al comma 1 e' condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico." (ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 4 del D.Lgs. 39/2013)

4) La pubblicità degli atti di governo del territorio, quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti, e' condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi (ai sensi dell'art.39, comma 3 del D.Lgs. 33/2013)

Il Dirigente della Direzione
Arch. Claudio CentanniDeliberazione n. 25 del 22.3.2017



PROPOSTA N. 3298179/145 del 23 FEB 2017

PUBBLICAZIONE **ALBO PRETORIO ON LINE** ai sensi dei casi previsti nel D.Lgs. 267/2000 e altre speciali disposizioni legislative nonché ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 (*"atti e provvedimenti amministrativi"*)

IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO, ATTESTANDO CHE E' STATO REDATTO IN OSSERVANZA DEL "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" (D.Lgs. 196/2003) E DELLE "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" (v. § 3.a. DELIBERAZIONE DEL GARANTE N. 243 del 15.05.2014 in G.Uff. n. 134 del 12.6.2014).

Il Dirigente della Direzione
Arch. Claudio Centanni

Deliberazione n²⁵ del 22.3.17

COMUNE DI ANCONA

P.R.G.

VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.
PER IL CAMBIO DI CATEGORIA DI INTERVENTO
DELL'EDIFICIO SITO IN VIA MONTEGRAPPA n° 26
ART. 15 COMMA 5 L.R. 34/92

ALLEGATO A
- RELAZIONE TECNICA -

febbraio 2017

DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Gruppo di progettazione:

Progettista

Arch. Claudio Centanni

Collaboratori

Geom. Andrea Giacchini

Dis. Mauro Serini

ADOZIONE

APPROVAZIONE

Delibera Consiglio 104 del 07/11/2016

Assessore all'Urbanistica
Pierpaolo Sediari

Dirigente Pianificazione Generale
Arch. Claudio Centanni

INDICE DEI CONTENUTI

1	RELAZIONE GENERALE	4
1.1	PREMESSA	4
1.2	CONTENUTI DELLA VARIANTE	5
1.3	VERIFICA DI COERENZA ESTERNA	7
1.3.1	PIT (Piano di Inquadramento Territoriale)	7
1.3.2	PPAR (Piano Paesistico Ambientale Regionale)	7
1.3.3	PTC (Piano Territoriale di Coordinamento)	9
1.3.4	PAI (Piano di Assetto Idrogeologico)	9
1.3.5	Piano di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria Ambiente	10
1.3.6	Piano di Classificazione acustica comunale	11

1 RELAZIONE GENERALE

1.1 PREMESSA

La variante in oggetto riguarda un immobile sito in via Montegrappa n° 26, costituito da un corpo di fabbrica principale, "Villa Migliarini", che ha subito, negli anni antecedenti al 1960, radicali trasformazioni, autorizzati con idonei atti abilitativi, consistenti nella sopraelevazione del corpo storico originario e nella superfetazione con struttura in cemento armato su tre piani, che di fatto hanno privato l'edificio dei caratteri originari di interesse storico (rif. Fig. 1).

L'immobile è sottoposto al vincolo di tutela paesaggistica ex L. 1497/39 - D.M. 22/08/1964 "Villa Migliarini" che è volto prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito.



FIG. 1: VISTA AEREA DELL'EDIFICIO

1.2 CONTENUTI DELLA VARIANTE

L'edificio, distinto al Catasto Fabbricati del Comune di Ancona al foglio 9 particella 89, è normato dal PRG vigente come segue:

Destinazione	Artt. 32, 45 Z.T.7a "Moderna con impianto urbanistico regolare - Via Panoramica"	
Usi previsti	U1/1	Abitazioni
	U1/2	Abitazioni collettive
	U1/4	Misto residenziale - terziario
	U4/1	Commercio al dettaglio con superficie di vendita fino a 250 mq. - Esercizi di vicinato
	U4/2	Commercio al dettaglio con superficie di vendita compresa tra 251 mq. e i 2500 mq. - Medie strutture di vendita
	U4/4	Pubblici esercizi
	U4/5	Attrezzature per lo spettacolo
	U4/7	Uffici e studi professionali
	U4/8	Complessi direzionali e terziari
	U4/9	Sedi istituzionali - amministrative
	U4/11	Artigianato di servizio (limitato alle sole attività non inquinanti né rumorose)
	U4/12	Attrezzature di interesse comune civili e religiose
	U4/13	Scuole dell'obbligo
	U4/14	Attrezzature per l'istruzione superiore
	U4/16	Attrezzature per il verde
	U4/16 bis	Attrezzature per il verde privato con valenza ecologica (Ve)
	U4/17	Attrezzature per lo sport
	U4/18	Attrezzature tecnologiche e per servizi tecnici urbani
	U4/19	Attrezzature sociosanitarie
U4/20	Attrezzature culturali	
U4/25	Parcheggi attrezzati	
U5/1	Attrezzature ricettive	
Categoria di intervento sull'edificio	art. 34 CPI1 "Restauro"	
Parametri urbanistici ed edilizi	In caso di demolizione e nuova costruzione e/o di nuova costruzione su lotto libero: Uf = 0,80 mq./mq. Altezza massima: H = 13,50 ml.	

TABELLA 1: PRG VIGENTE

La proposta di variante in esame consiste nella modifica della categoria di intervento sullo edificio, prevedendo, in luogo del CP11 "Restauro", la categoria di intervento CPI5 "Ristrutturazione edilizia con vincolo parziale di sedime" (rif. Figg. 2 e 3).



Fig. 2: PRG VIGENTE



Fig. 3: PRG IN VARIANTE

1.3 VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

Nel presente paragrafo viene verificata la coerenza del Piano rispetto ai vari livelli di pianificazione e programmazione (rif. all. III delle Linee Guida allegate alla DGR 1813/2010), al fine di pervenire ad una *analisi di coerenza esterna* della modifica di PRG in esame.

Più esattamente, sono stati presi in considerazione i seguenti strumenti urbanistici:

- Piano di inquadramento territoriale regionale _ PIT
- Piano paesistico ambientale regionale _ PPAR
- Piano territoriale di coordinamento provinciale _ PTC
- Piano d'assetto idrogeologico _ PAI
- Piano di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria Ambiente (Regione Marche)
- Piano di Classificazione acustica comunale.

1.3.1 PIT (Piano di Inquadramento Territoriale)

Il Piano di Inquadramento Territoriale della Regione Marche, previsto dall'art. 2 della L.R. n° 34 del 1992, è concepito come un piano strategico a medio termine, un disegno generale di sintesi delle trasformazioni territoriali in funzione dello sviluppo economico-sociale della comunità regionale.

Il Piano stabilisce le linee fondamentali di assetto del territorio al fine di garantire la compatibilità dei programmi di sviluppo economico con i contenuti del Piano Paesistico e Ambientale Regionale relativi alla tutela e valorizzazione delle risorse culturali, paesistiche, ambientali e naturalistiche.

Tra gli obiettivi di fondo più significativi del PIT, che hanno incidenza sull'immobile in oggetto, si menzionano i seguenti:

- migliorare la qualità ambientale esistente e futura;
- accrescere l'efficienza funzionale del territorio.

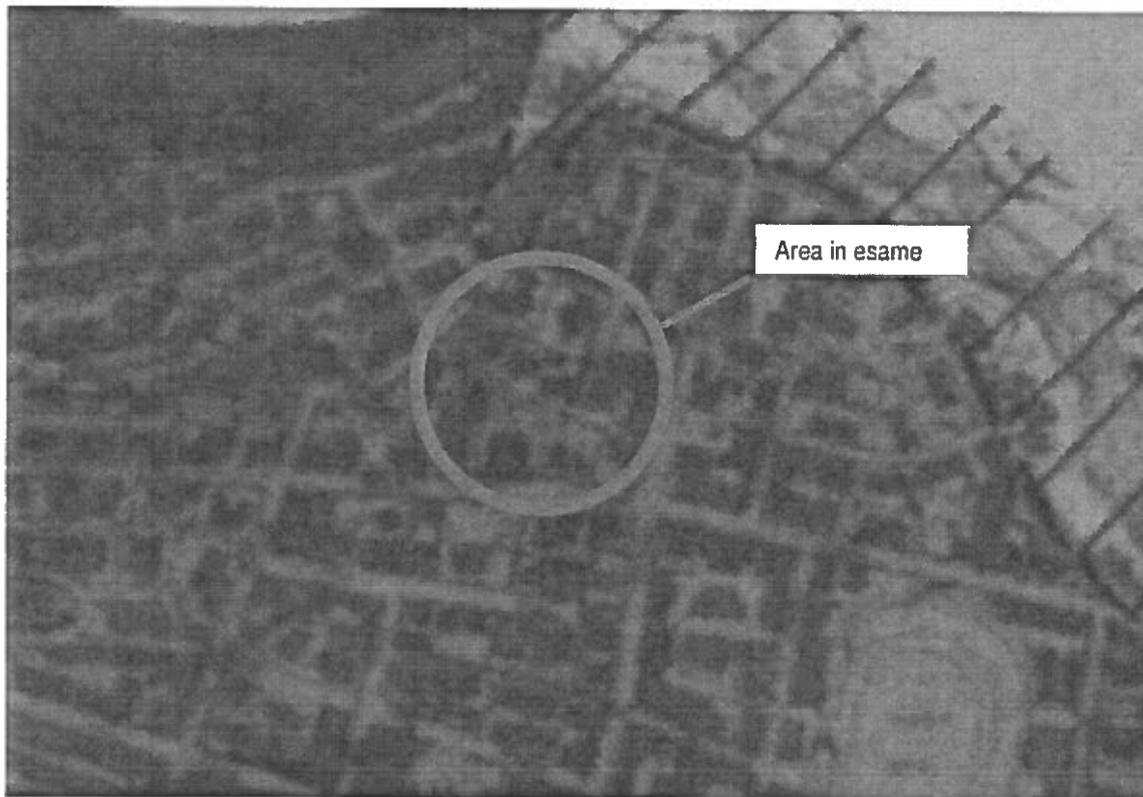
La Variante appare in sintonia con le indicazioni espresse dal PIT.

1.3.2 PPAR (Piano Paesistico Ambientale Regionale)

Il PPAR è uno strumento che si prefigge l'obiettivo di tutelare il paesaggio aggiornando la vecchia nozione di mero complesso di bellezze naturali e testimonianza visibile dei processi storici, in un concetto di paesaggio-ambiente che renda complementari e interdipendenti le sue molteplici definizioni.

Questo strumento descrive il territorio come insieme di sottosistemi tematici e territoriali, a cui si associano degli ambiti di tutela riferiti agli elementi-base del paesaggio (le categorie costitutive del paesaggio) quali le emergenze geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche, le aree floristiche, le foreste demaniali e i boschi, il paesaggio agrario storico ed i centri storici, ciò al fine di salvaguardare, valorizzare e qualificare anche le visuali panoramiche percepite dagli elementi di osservazione puntuale ed evitare che avvengano rilevanti trasformazioni e grandi interventi di carattere infrastrutturale.

In ordine all'ammissibilità della variante in esame rispetto al PPAR, premesso che il PRG del Comune di Ancona è già adeguato al PPAR, si evidenzia che l'area in oggetto ricade nelle aree urbanizzate esenti ai sensi dell'art. 60 del P.P.A.R. (rif. Fig. 4).



AREA (SUBSISTENTE) GIUSTA AI TERMI DELL'ART. 60 (VOTO 1/A) COSTITUITA DALLE
 TONN A, B, E. - DI COMPLETAMENTO COSÌ DEFINITA IN BASE ALLA DELIBERAZIO-
 NE N° 1044/80 DEL 24/10/1977 CON ESCLUSIONE DELLA AREA COSTIERA (MONTATI):
 - ZONA COORDINATA A QUELLE COORDINATA DEL CENTRO STORICO DI CUI ALLI ART.
 24 E 26/1) DELLE N.T.A. DEL P.S.G. VICENTE,
 - ZONA COORDINATA A QUELLE COORDINATA DEL CENTRO EDIFICATO PERISTRATO AI
 TERMI DELLA LEGGE 70/10/1971 A° 249, (ESCLUSO QUELLE COMPRESA NELLA
 ZONA AL. BORDO) TUTTE LE AREE INTERNE A TALE PERIMETRO REGOLAMENTATE
 DAGLI ART. 26/1-2-3, 26/2-3, 26/7,
 - ZONA COORDINATA O DI COMPLETAMENTO QUELLE REGOLAMENTATE DALL'ART. 25
 DELLE N.T.A. DEL P.S.G. VICENTE (RESPONDENTI AI REQUISITI DI CUI ALLO
 ART. 2 LETTERA b) DEL D.M. 274/1086 n° 1484).

FIG. 4: TRASFERIMENTO CARTOGRAFICO DELLE PREVISIONI DEL PPAR SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI ANCONA
 Tav. n° 2 – CATEGORIE ED AMBITI DI TUTELA DELLA STRUTTURA GEOMORFOLOGICA

1.3.3 PTC (Piano Territoriale di Coordinamento)

Il Piano Territoriale di Coordinamento, approvato dalla Provincia con Atto di Consiglio n° 117 del 28/07/2003, nell'ambito delle funzioni previste dalla Legge 142/1990, dalla Legge regionale 34/1992 e dal D.lgs. n° 112/1998, stabilisce il quadro di riferimento generale per tutti gli interventi sull'assetto del territorio provinciale, costituendo lo strumento d'indirizzo e di riferimento per i piani urbanistici di livello comunale; in particolare il PTC indica le diverse destinazioni del territorio in relazione alla prevalente vocazione delle sue parti, articolandole secondo porzioni di territorio definite da una uniformità di paesaggio dette "ambiti territoriali omogenei" (A.T.O.).

In linea generale, il PTC stabilisce come condizione essenziale il generale contenimento dell'ulteriore crescita dell'occupazione di suolo per fini edificatori, un principio secondo cui gli Atti di pianificazione dovranno essere volti prioritariamente alla riqualificazione dell'esistente e si dovranno collocare all'interno di una pratica di "innovazione conservativa", mediante la quale si cercherà di

delineare i modi per valorizzare e reinterpretare, in un rapporto positivo con la domanda di innovazione implicita nell'evoluzione socioeconomica, le peculiarità storiche e le qualità fisiche dei paesaggi, degli insediamenti, del territorio e dell'ambiente.

Con riferimento specifico alla variante in esame, l'immobile ricade nell'Ambito Territoriale "U - Area urbana di Ancona" per il quale il Piano promuove, in luogo di nuovo consumo di suolo, la riqualificazione dei tessuti urbani consolidati ed il loro ridisegno con modesti incrementi volumetrici.

Per quanto detto, la variante appare in sintonia con le indicazioni del Piano (rif. Fig 5).

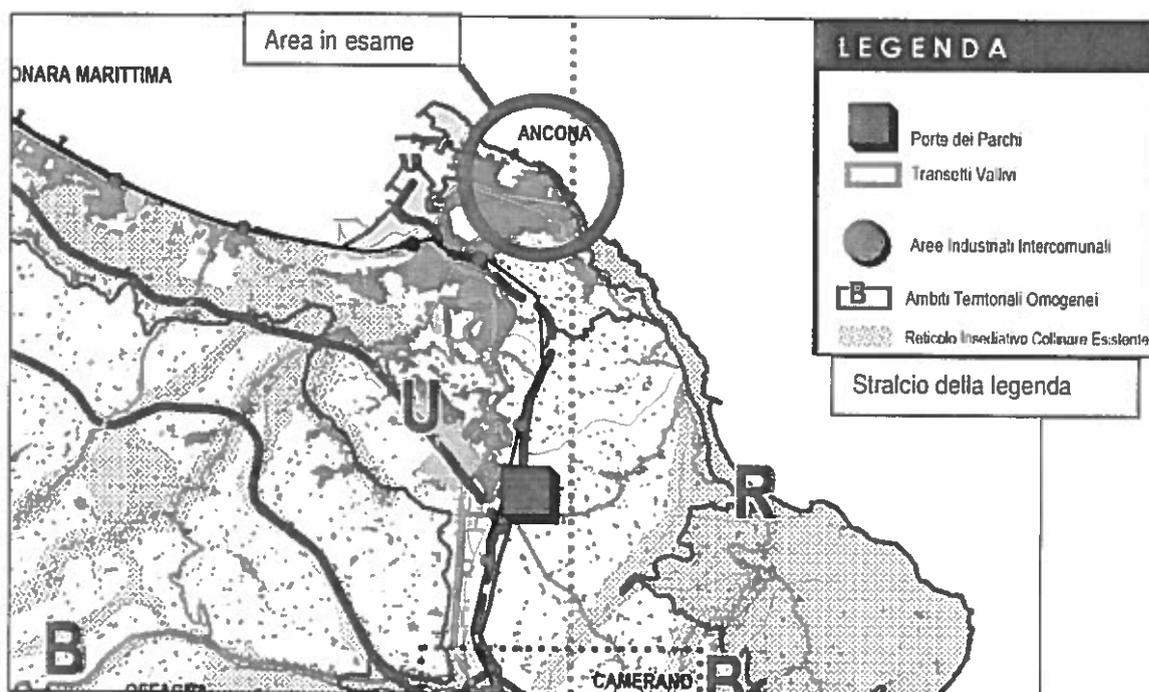


FIG. 5: STRALCIO TAVOLA IV/1 SCHEMA DEL PTC

1.3.4 PAI (Piano di Assetto Idrogeologico)

Il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI), redatto dall'Autorità di Bacino della Regione Marche, è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa ed alla valorizzazione del suolo, alla prevenzione del rischio idrogeologico, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato; in particolare il PAI descrive e regola le azioni di mitigazione rispetto alle seguenti criticità del territorio:

- a) l'assetto idraulico, riguardante le aree a rischio idraulico;
- b) l'assetto dei versanti, riguardante le aree a rischio di frane e valanghe.

Con riferimento all'area in esame, dalla lettura della cartografia (rif. Fig. 6), si evince che l'immobile in esame non è interessato dai fenomeni individuati dal PAI.



FIG. 6: STRALCIO TAV. RI23 DEL P.A.I.

1.3.5 Piano di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria Ambiente

Il Piano, approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Marche ai sensi del D.lgs 351/1999, ha come principale finalità il risanamento ed il mantenimento della qualità dell'aria, per questo prevede l' "Adeguamento di Piani e Programmi territoriali e settoriali", prescrivendo in particolare che:

"I piani e programmi territoriali e settoriali di qualunque natura dovranno contenere, in occasione della prima approvazione o della approvazione di varianti o della approvazione di adeguamenti, norme finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria e/o alla mitigazione di eventuali impatti sulla qualità dell'aria."

L'opportunità promossa dalla variante, di agevolare gli interventi di ristrutturazione/ricostruzione, permetterà di incrementare l'efficienza energetica dell'edificio, con particolare riferimento da un lato ad una migliore resa degli impianti di climatizzazione e dall'altro, ad una migliore coibentazione degli ambienti. Da tutto ciò conseguirà una riduzione delle emissioni di NOx e CO2.

1.3.6 Piano di Classificazione acustica comunale

Il Piano di Classificazione Acustica è stato redatto dal Comune ai sensi della Legge n° 447/1995, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", con la quale si pone alla base della riduzione del danno ambientale conseguente all'inquinamento urbano da rumore, la redazione e l'attuazione di piani di risanamento acustico, peraltro già previsti dal D.P.C.M. 1 marzo 1991, "Limiti massimi di esposizione al rumore degli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno", ed è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 54 del 24/05/2005.

La definizione degli obiettivi di prevenzione, l'individuazione delle aree da bonificare e la scelta delle azioni di risanamento hanno richiesto una accurata caratterizzazione (mappatura) della situazione acustica esistente e la conseguente suddivisione previsionale del territorio comunale in zone acusticamente omogenee, così come previsto dai già citati DPCM 91 e dalla Legge quadro 447/95. Tale mappatura si rifà in particolare alla perimetrazione di una o più sezioni di censimento, acusticamente omogenee dal punto di vista delle destinazioni d'uso e delle attività e sorgenti acustiche in esse presenti. Alle aree del territorio comunale ricomprese in ciascuna zona acusticamente omogenea è stata assegnata una determinata classe acustica, secondo la localizzazione ed i Valori Limite assoluti di immissione diurna e notturna, limiti che le emissioni acustiche in essere non potranno superare.

Per l'immobile oggetto di variante, il Piano identifica la zona con CLASSE II – "Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale" (rif. Fig. 7).

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.

Pertanto la variante è coerente con la classe acustica assegnata dal Piano.



FIG. 7: STRALCIO TAV. 1 ZONIZZAZIONE ACUSTICA

COMUNE DI ANCONA P.R.G.

VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.
PER IL CAMBIO DI CATEGORIA DI INTERVENTO
DELL'EDIFICIO SITO IN VIA MONTEGRAPPA n° 26
ART. 15 COMMA 5 L.R. 34/92

ALLEGATO B
- ELABORATO GRAFICO -

febbraio 2017

DIREZIONE REGIONALE DELL'ARCHITETTURA

Progetto di:
Arch. Claudio Corbelli
Collaboratori:
Coma, A. Basso, L. Corbelli
Dott. Marco Scatena

AMMINISTRAZIONE

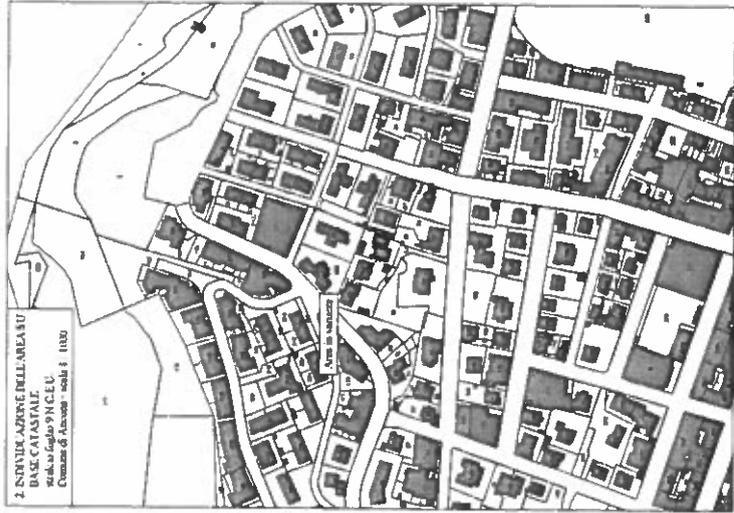
Delibera Consiglio 104 del 07/10/2016

Autore dell'Intervento:
Per. Paolo Scatena
Arch. Claudio Corbelli

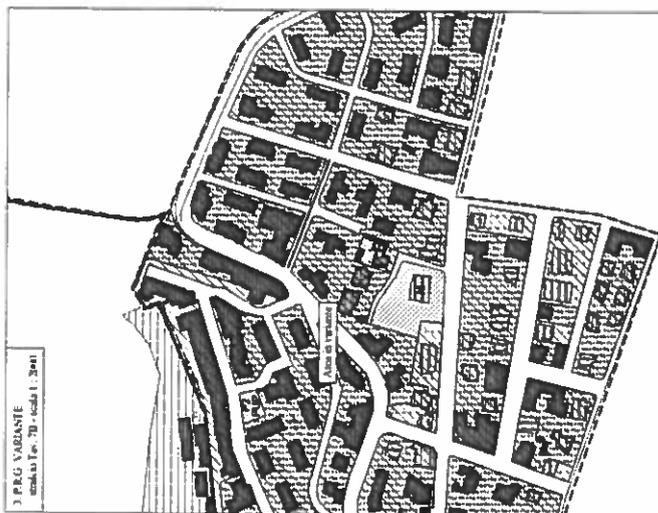
APPROVAZIONE

Disegnato da:
Arch. Paolo Scatena

2. INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DA
BASE CATASTALE
Situato foglio 9/1/CEU
Comune di Ancona - foglio 1/1130



3. PRG VARIANTE
Situato Tav. 70 - foglio 1/2040



DESTINAZIONE PRG VARIANTE

Art. 34 - CPTU "Parcheggi"
Art. 34 - CPTU "Parcheggi"

4. LEGENDA

ZONE A TIPOLOGIA ONICOMERA

- Art. 27, 28-30
- Art. 27
- Art. 31-33

ZONE SPECIFICAMENTE DESTINATE

- Art. 34
- Art. 35
- Art. 36
- Art. 37
- Art. 38
- Art. 39
- Art. 40
- Art. 41
- Art. 42
- Art. 43
- Art. 44
- Art. 45
- Art. 46
- Art. 47
- Art. 48
- Art. 49
- Art. 50
- Art. 51
- Art. 52
- Art. 53
- Art. 54
- Art. 55
- Art. 56
- Art. 57
- Art. 58
- Art. 59
- Art. 60
- Art. 61
- Art. 62
- Art. 63
- Art. 64
- Art. 65
- Art. 66
- Art. 67
- Art. 68
- Art. 69
- Art. 70
- Art. 71
- Art. 72
- Art. 73
- Art. 74
- Art. 75
- Art. 76
- Art. 77
- Art. 78
- Art. 79
- Art. 80
- Art. 81
- Art. 82
- Art. 83
- Art. 84
- Art. 85
- Art. 86
- Art. 87
- Art. 88
- Art. 89
- Art. 90
- Art. 91
- Art. 92
- Art. 93
- Art. 94
- Art. 95
- Art. 96
- Art. 97
- Art. 98
- Art. 99
- Art. 100

CONTINUITA' URBANA

DESTINAZIONE D'USO DELLE AREE PRODOTTE ART. 70-71

- Area Progetto privato, residenziale nel centro urbano
- Area Progetto di riqualificazione delle frange
- Area Progetto dei nuovi insediamenti nella loro interezza
- Area Progetto sparsi, terziaria e artigianale
- Area Progetto sparsi, per servizi urbanizzati
- Area Progetto sparsi, artigianale ed industriale
- Perla, zona di intervento privilegiata
- Perla, P.P. del CDA
- Perla, P.P. della Zona a Terzo Grado
- Perla, P.P. della Zona a Terzo Grado e P.P. di Palombara
- Luogo storico di interesse culturale
- Edificio storico
- Perla, zona di intervento privilegiata

DESTINAZIONE D'USO DELLE AREE PRODOTTE ART. 70-71

- Area Progetto privato, residenziale nel centro urbano
- Area Progetto di riqualificazione delle frange
- Area Progetto dei nuovi insediamenti nella loro interezza
- Area Progetto sparsi, terziaria e artigianale
- Area Progetto sparsi, per servizi urbanizzati
- Area Progetto sparsi, artigianale ed industriale
- Perla, zona di intervento privilegiata
- Perla, P.P. del CDA
- Perla, P.P. della Zona a Terzo Grado
- Perla, P.P. della Zona a Terzo Grado e P.P. di Palombara
- Luogo storico di interesse culturale
- Edificio storico
- Perla, zona di intervento privilegiata

CATEGORIE PRINCIPALI DI INTERVENTO DELLE ZONE IDENTIFICATE

- Art. 34
- Art. 35
- Art. 36
- Art. 37
- Art. 38
- Art. 39
- Art. 40
- Art. 41
- Art. 42
- Art. 43
- Art. 44
- Art. 45
- Art. 46
- Art. 47
- Art. 48
- Art. 49
- Art. 50
- Art. 51
- Art. 52
- Art. 53
- Art. 54
- Art. 55
- Art. 56
- Art. 57
- Art. 58
- Art. 59
- Art. 60
- Art. 61
- Art. 62
- Art. 63
- Art. 64
- Art. 65
- Art. 66
- Art. 67
- Art. 68
- Art. 69
- Art. 70
- Art. 71
- Art. 72
- Art. 73
- Art. 74
- Art. 75
- Art. 76
- Art. 77
- Art. 78
- Art. 79
- Art. 80
- Art. 81
- Art. 82
- Art. 83
- Art. 84
- Art. 85
- Art. 86
- Art. 87
- Art. 88
- Art. 89
- Art. 90
- Art. 91
- Art. 92
- Art. 93
- Art. 94
- Art. 95
- Art. 96
- Art. 97
- Art. 98
- Art. 99
- Art. 100

CATEGORIE PRINCIPALI DI INTERVENTO DELLE AREE SCOPERTE

- Art. 34
- Art. 35
- Art. 36
- Art. 37
- Art. 38
- Art. 39
- Art. 40
- Art. 41
- Art. 42
- Art. 43
- Art. 44
- Art. 45
- Art. 46
- Art. 47
- Art. 48
- Art. 49
- Art. 50
- Art. 51
- Art. 52
- Art. 53
- Art. 54
- Art. 55
- Art. 56
- Art. 57
- Art. 58
- Art. 59
- Art. 60
- Art. 61
- Art. 62
- Art. 63
- Art. 64
- Art. 65
- Art. 66
- Art. 67
- Art. 68
- Art. 69
- Art. 70
- Art. 71
- Art. 72
- Art. 73
- Art. 74
- Art. 75
- Art. 76
- Art. 77
- Art. 78
- Art. 79
- Art. 80
- Art. 81
- Art. 82
- Art. 83
- Art. 84
- Art. 85
- Art. 86
- Art. 87
- Art. 88
- Art. 89
- Art. 90
- Art. 91
- Art. 92
- Art. 93
- Art. 94
- Art. 95
- Art. 96
- Art. 97
- Art. 98
- Art. 99
- Art. 100

COMUNE DI ANCONA

P.R.G.

VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.
PER IL CAMBIO DI CATEGORIA DI INTERVENTO
DELL'EDIFICIO SITO IN VIA MONTEGRAPPA n° 26
ART. 15 COMMA 5 L.R. 34/92

ALLEGATO C
- NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE -

febbraio 2017

DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Gruppo di progettazione:

Progettista

Arch. Claudio Centanni

Collaboratori

Geom. Andrea Giacchini

Dis. Mauro Serini

ADOZIONE

APPROVAZIONE

Delibera Consiglio 104 del 07/11/2016

Assessore all'Urbanistica
Pierpaolo Sediari

Dirigente Pianificazione Generale
Arch. Claudio Centanni

N. T. A. del P. R. G. vigente

Art. 45 - ZT7 "Moderna con impianto urbanistico regolare" (7A - Via Panoramica, 7B - Via Rodi"

Zona a Tessuto Omogeneo residenziale ad alta densità edilizia.

a) Normativa funzionale:

Usi previsti: U1/1, U1/2, U1/4, U4/1, U4/2, U4/4, U4/5, U4/7, U4/8, U4/9, U4/11, U4/12, U4/13, U4/14, U4/16, U4/16bis, U4/17, U4/18, U4/19, U4/20, U4/25, U5/1
Usi regolati: U1/1 = min. 60% Su.

b) Categorie principali di intervento:

Come specificato dalle tavole di progetto 7B e 7D.

c) Parametri urbanistici ed edilizi:

In caso di demolizione e nuova costruzione e/o di nuova costruzione su lotto libero:
- Indice di Utilizzazione fondiaria $U_f = 0,80$ mq/mq.
- Altezza massima $H = 13,50$ ml.

Prescrizioni specifiche:

Per l'immobile denominato "ex-scuola Nazario Sauro", ubicato in via Sabotino civici 5, 7, 9 ed identificato al catasto urbano del comune di Ancona con il Fig. 17, mappali 93 e 94, valgono le seguenti prescrizioni geologiche:

- si ritiene necessario in sede progettuale di far redigere, specifiche relazioni geologico - tecniche con indagini dirette sul terreno, (prove in situ e di laboratorio, verifiche di stabilità del versante) per la parametrizzazione geotecnica dei terreni finalizzati alla scelta delle fondazioni più adatte per gli eventuali interventi da eseguire, secondo quanto espresso dal D.M. 11/03/1988;
- esecuzione di perforazioni geognostiche fino all'identificazione del substrato ed analisi della variazione della falda freatica;
- evitare sbancamenti di terreno maggiori di 2 m. e ingenti riporti di terreno;
- realizzare per gli eventuali sbancamenti, opere di contenimento in c.a. ed evitare di lasciarli aperti sotto l'azione degli agenti atmosferici specialmente durante le stagioni piovose;
- progettare gli interventi tenendo conto delle costruzioni limitrofe o in aderenza, in maniera da non abbattere la falda o da non creare decompressioni nei terreni argillosi intercettati e quindi non creare danni o lesioni alle strutture edificate all'intorno.

N. T. A. del P. R. G. in variante

Art. 45 - ZT7 "Moderna con impianto urbanistico regolare" (7A - Via Panoramica, 7B - Via Rodi"

Zona a Tessuto Omogeneo residenziale ad alta densità edilizia.

a) Normativa funzionale:

Usi previsti: U1/1, U1/2, U1/4, U4/1, U4/2, U4/4, U4/5, U4/7, U4/8, U4/9, U4/11, U4/12, U4/13, U4/14, U4/16, U4/16bis, U4/17, U4/18, U4/19, U4/20, U4/25, U5/1
Usi regolati: U1/1 = min. 60% Su.

b) Categorie principali di intervento:

Come specificato dalle tavole di progetto 7B e 7D.

c) Parametri urbanistici ed edilizi:

In caso di demolizione e nuova costruzione e/o di nuova costruzione su lotto libero:
- Indice di Utilizzazione fondiaria $U_f = 0,80$ mq/mq.
- Altezza massima $H = 13,50$ ml.

Prescrizioni specifiche:

Per l'immobile denominato "ex-scuola Nazario Sauro", ubicato in via Sabotino civici 5, 7, 9 ed identificato al catasto urbano del comune di Ancona con il Fig. 17, mappali 93 e 94, valgono le seguenti prescrizioni geologiche:

- si ritiene necessario in sede progettuale di far redigere, specifiche relazioni geologico - tecniche con indagini dirette sul terreno, (prove in situ e di laboratorio, verifiche di stabilità del versante) per la parametrizzazione geotecnica dei terreni finalizzati alla scelta delle fondazioni più adatte per gli eventuali interventi da eseguire, secondo quanto espresso dal D.M. 11/03/1988;
- esecuzione di perforazioni geognostiche fino all'identificazione del substrato ed analisi della variazione della falda freatica;
- evitare sbancamenti di terreno maggiori di 2 m. e ingenti riporti di terreno;
- realizzare per gli eventuali sbancamenti, opere di contenimento in c.a. ed evitare di lasciarli aperti sotto l'azione degli agenti atmosferici specialmente durante le stagioni piovose;
- progettare gli interventi tenendo conto delle costruzioni limitrofe o in aderenza, in maniera da non abbattere la falda o da non creare decompressioni nei terreni argillosi intercettati e quindi non creare danni o lesioni alle strutture edificate all'intorno.

Per l'immobile denominato "Villa Migliarini", ubicato in via Montegrappa 26 ed identificato al catasto urbano del comune di Ancona con il Fig. 9, mappale 89, valgono le seguenti prescrizioni geologiche:

- non si prevedono aumenti volumetrici e sbancamenti dell'area nonché modifiche della permeabilità, ad eccezione di quanto consentito in applicazione della Legge Reg. le n. 22 del 08/10/2009 (piano casa);
- dovranno essere redatte specifiche relazioni geologico - tecniche con indagini dirette sul terreno, (prove in situ e di laboratorio, etc.) per la parametrizzazione geotecnica dei terreni finalizzati alla futura sistemazione dell'area in variante nonché la scelta delle fondazioni più adatte e le opere di contenimento dei terreni sbancati e per tutti gli eventuali interventi da eseguire, secondo quanto espresso dal D.M. 11/03/1988 e recenti NTC del 14/01/2008;
- vista la struttura geologica è necessario eseguire una indagine geofisica per la determinazione delle Vs 30 in modo da determinare correttamente la Categoria di Sottosuolo ed evidenziare

se lo stesso è soggetto ad amplificazioni sismiche:

- esecuzione di perforazioni geognostiche fino all'identificazione del substrato ed analisi della variazione della falda;
- vista la probabile presenza di falda idrica che in concomitanza di piogge intense può affiorare al piano campagna interferendo con i sotto servizi, si consiglia la realizzazione di piani interrati;
- eseguire, prima della progettazione, studi finalizzati all'identificazione di sotto servizi tecnologici in particolare i fossi intubati e loro ramificazioni all'interno dell'area;
- realizzare, per gli eventuali sbancamenti, (data le strutture viarie presenti e infrastrutture interrato) opere di contenimento in c.a. ed evitare di lasciarli aperti sotto l'azione degli agenti atmosferici specialmente durante le stagioni precipitose;
- data la presenza di terreno di riporto antropico di varia natura, ai sensi del D.lgs 152/06 e s.m.i., dovrà essere caratterizzato il terreno presente, così da evitare problemi di contaminazione.



Comune di Ancona

Ufficio Geologico

*Variante Parziale al P.R.G.
Immobile sito in
via Montegrappa n.26*

RAPPORTO GEOLOGICO



Compatibilità Geologica Art.89 del DPR 380/2001 (ex art. 13 L.67/1974)

Compatibilità Idraulica L.R. n. 22/2011 e Del.G.R. n.53 del 27/01/2014

IL GEOLOGO

Dott. Geol. S. Cardellini

COLLABORATORE

Dott. Geol. A. Nicoletti

Data: 23 MAGGIO 2016

LEGENDA:

1. PREMESSE GENERALI	Pag. 3
– Compatibilità Geologica Art.89 del DPR 380/2001 (ex art. 13 L.67/1974)	
– Compatibilità Idraulica L.R. n. 22/2011 e Del.G.R. n.53 del 27/01/2014	
2. INQUADRAMENTO GEOLOGICO, GEOMORFOLOGIO E IDROLOGICO	Pag. 4
3. INDICAZIONI STRATIGRAFICHE	Pag. 5
4. ACQUE DI FALDA E SUPERFICIALI	Pag. 6
5. ELABORATI GRAFICI ESEGUITI ED ALLEGATI	Pag. 6
6. CONCLUSIONI FINALI	Pag. 7
– Compatibilità Geologica Art.89 del DPR 380/2001 (ex art. 13 L.67/1974)	
– Compatibilità Idraulica L.R. n. 22/2011 e Del.G.R. n.53 del 27/01/2014	

La documentazione è relativa ai seguenti elaborati:

Individuazione area su Ortofotocarta e foto aerea 1:2.000
Individuazione area su base catastale 1:2.000
Planimetria con stralcio PRG vigente e in variante dell'area scala 1:2.000;
Stralcio cartografico IGM scala 1.25.000
Stralcio carta tecnica Regione marche scala 1:10.000
Stralcio carta Tecnica Comune di Ancona scala 1: 5.000

Carta geologica a scala 1:10.000.
Carta geomorfologica a scala 1:10.000
Carta delle pericolosità geologiche, scala 1:10.000
Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica locale, scala 1:10.000;
Carta del Piano per l'Assetto Idrogeologico PAI a scala 1:10.000

1. PREMESSA

Su incarico conferito dall'Amministrazione Comunale di Ancona, sono stati eseguiti studi geologici, geomorfologici, litotecnici ed idrogeologici finalizzati alla redazione della Relazione Geologica relativa alla "Variante Parziale al P.R.G. dell'edificio sito in Via Montegrappa n. 26" ai sensi della Art.89 del DPR 380/2001 (ex art. 13 L.67/1974)

Detta area è ubicata all'interno del tessuto urbano del quartiere Adriatico di Ancona con accesso da Via Montegrappa, tratto a fondo cieco, ed è perimetrata dalle Vie Rismondo e Panoramica.

E' stato considerato come studio bibliografico di base la relazione e le cartografie tematiche eseguite nell'ambito della convenzione tra la Regione Marche e l'Università degli Studi di Ancona per le analisi geologiche e geomorfologiche finalizzate al Piano Regolatore Generale del Comune di Ancona del 1990.

E' stata analizzata nella completezza, nella qualità e nella risoluzione di tematiche affrontate in rispetto alla L.R. n. 34/1992, n. 142/1990, nonché delle circolari n. 14 e n. 15 del 28/08/1990 la documentazione pervenuta relativa alle caratteristiche geologico-geomorfologiche.

Dalla Relazione Tecnica Illustrativa della variante in oggetto, trasmessaci dal Dirigente della Direzione Pianificazione Urbanistica Arch. C. Centanni (lettera prot. n. 59845 del 27/04/2016 ed ulteriore nota integrativa proto n. 71053 del 19/05/2016) si evince quanto segue:

"La proposta di variante consiste nella modifica di categoria di intervento sull'immobile stesso sito in via Montegrappa, n. 26 e tale modifica non prevederà nuove edificazioni e sbancamenti dell'area nonché modifiche della permeabilità, salvo per gli interventi previsti e consentiti in applicazione della legge Reg.le n.22 del 08/10/2009 (piano casa)".

Pertanto, la proposta di Normativa in variante è la seguente:

NORMATIVA DI PRG VIGENTE:

AREA DI SEDIME EDIFICIO VIA MONTEGRAPPA n. 26

PRG Art. 34 CPI 1 Restauro

NORMATIVA DI PRG IN VARIANTE :

AREA DI SEDIME EDIFICIO VIA MONTEGRAPPA n. 26

PRG Art. 34 CPI 5 Ristrutturazione edilizia con vincolo parziale di sedime

L'indagine è stata rivolta all'acquisizione degli elementi necessari per un'esatta valutazione della realizzazione della Variante in oggetto su base geologica, geomorfologica, stratigrafica ricavata da osservazioni in situ, dalla bibliografia e dai dati studiati sulla cartografia geologico-tecnica realizzata ai fini urbanistici del territorio del Comune di Ancona redatta in collaborazione con l'Università degli Studi di Ancona – Dipartimento di Scienza dei Materiali e della Terra e la Regione Marche.

E' stata considerata per la consultazione dei dati stratigrafici e geotecnici, l'indagine Geologica eseguita nel 2005 per il Consolidamento della Scuola materna Piaget nelle vicinanze.

Durante tale studio sono stati prodotti diversi elaborati, relativi ai diversi aspetti geologici, art.89 del DPR 380/2001, ex art. 13 L.67/1974, nonché L.R. n. 22/2011 e del G.R. n.53 del 27/01/2014.

Vengono di seguito descritte le caratteristiche generali geologiche e geomorfologiche dell'area e le note relative ad ogni singola cartografia prodotta.

Come previsto l'art. 10 della Legge Regionale n. 22 del 23/11/2011 e del G.R. n.53 del 27/01/2014, viene valutata la "Compatibilità Idraulica" relativa all'oggetto della variante urbanistica e si indicano i criteri per analizzare la "Invarianza Idraulica";

2. GEOLOGIA, GEOMORFOLOGIA E IDROLOGIA

La zona in oggetto di variante "Via Montegrappa n.26" attualmente completamente urbanizzata, è ubicata alla quota topografica di m. 47,60 s.l.m. lungo un versante che dal Viale della Vittoria a valle (quota s.l.m. variabile da m.33 a m.37), sale fino a M.Cardetto (quota s.l.m. 104,66 m.).

La zona nel suo complesso è caratterizzata da una serie di depositi marini che comprendono un arco temporale che va dal Cretacico al Pliocene inf..

A seguito dei processi tettonici l'area ha subito fenomeni di sollevamento e piegamento andando a costituire l'attuale assetto morfologico strutturale. Son presenti Faglie principali e minori che dislocano le suddette strutture. Gli strati presentano giaciture immergenti verso SO di $25^{\circ} \div 35^{\circ}$.

Nell'area oggetto di studio la formazione è costituita da Depositi Pelitici attribuibili alla Formazione dello SCHLIER.

- 1) **La Formazione dello Schlier** è costituita da un membro marnoso calcareo basale in strati di 20-100 cm e in banchi di 200-500 cm di spessore (Langhiano basale) e da un soprastante membro marnoso costituito da marne siltose e argille siltose grigiastre in strati di 10-40 cm, talora di 100-200 cm, che si estende sino al Tortoniano. In essa si rinvengono intercalazioni calcarenitiche. Lo spessore della formazione è diverso da zona a zona.

Sono inoltre presenti depositi continentali del Quaternario, costituiti da coperture eluviocolluviali derivanti dal disfacimento della roccia madre. Infine, depositi recenti e attuali (dal 1800 in poi) caratterizzati da materiale di riporto di origine antropica.

I depositi eluvio-colluviali di versante hanno spessore variabile da monte a valle raggiungendo anche spessori di 20 m circa e presentando al contatto con la formazione di base integra anche alternanza di materiale ocreo e grigiastro indicante forti alterazioni litologiche.

Nei depositi eluvio-colluviali ed in quelli alluvionali del fondovalle sono presenti falde idriche la cui superficie piezometrica è caratterizzata da forti escursioni. L'escursione piezometrica, estremamente variabile, può passare da valori prossimi al piano di campagna durante i periodi piovosi autunnali ed invernali a forti abbassamenti nei periodi di deficit idrico.

3. STRATIGRAFIA DEI TERRENI DELL'AREA

La successione stratigrafica rilevata nell'area oggetto di variante, ottenuta dai dati relativa alla indagine geologica eseguita dal sottoscritto nel 2005 per il Consolidamento della Scuola materna Piaget nelle vicinanze, è così riassumibile:

da 0.0 m., dal p.c. sino a circa 1,0 – 1,5 m.,
sono presenti terreni di riporto di origine antropica .

da circa 1,5 dal p.c. sino a circa 8,0 – 10,0 m.

sono presenti terreni costituiti da limi argillosi e marne argillose di natura eluviocolluviale che fungono da copertura alla formazione di base.

γ	=	1,80 ÷ 1,9	g/cm ³	(peso di volume)
C_u	=	4 ÷ 6	T/mq	(coesione non drenata)

- nell'area si stima la profondità delle marne siltoso argillose ascrivibili alla formazione dello Schlier ad una profondità maggiore di 8 ÷ 10 m..

γ	=	2,0 ÷ 2,2	g/cm ³	(peso di volume)
φ	=	28° ÷ 30°	gradi	(angolo di attrito efficace)
q_u	=	200	T/mq	(Pressione di rottura)
C_u	=	> 20	/mq	(coesione non drenata)

4. ACQUE DI FALDA ED ACQUE SUPERFICIALI

Non si è rilevata la presenza di acqua, ma data la situazione geomorfologica non si esclude che nel caso di piogge intense la falda idrica possa risalire sino alla superficie topografica sia nella zona di versante che a valle.

Per quanto riguarda le acque superficiali e meteoriche esse vengono regimate ed incanalate nella rete fognaria esistente in Via Montegrappa e vie attigue.

Vi è da precisare che gli attuali strumenti di pianificazione territoriale (D.A.C.R. n. 300/2000, D.G.R. n. 2701/2000, PAI: "Piano di Assetto Idrogeologico") non fanno ritenere l'area di fondovalle come esposta a pericolo di esondazione (vedi Carta delle Pericolosità Geologiche).

5. ELABORATI GRAFICI ESEGUITI

a) Carta geologica

La cartografia geologica deriva sia dalla bibliografia (P.R.G. del Comune di Ancona 1990, con piccole modificazioni e ricerche storiche) che da studi recenti eseguiti nell'area durante diverse campagne di indagine ed è stata riprodotta su base cartografica in scala 1:10.000.

Tale cartografia, ha come obiettivo (in riferimento alla circolare n. 14 del 28/8/1990), l'individuazione e la rappresentazione cartografica delle caratteristiche geologiche presenti nell'area in esame. In particolare, su questa carta, redatta su base litostratigrafica, devono essere riportati tutti i "litotipi affioranti, il loro andamento geometrico, la stratimetria e gli elementi strutturali".

Pertanto vengono distinte le unità del substrato dalle unità della copertura.

- **Unità del Substrato: Formazione dello Schlier** è costituita da un membro marnoso calcareo basale in strati di 20-100 cm e in banchi di 200-500 cm di spessore (Langhiano basale) e da un soprastante membro marnoso costituito da marne siltose e argille siltose grigiastre in strati di 10-40 cm, talora di 100-200 cm, che si estende sino al Tortoniano. In essa si rinvennero intercalazioni calcarenitiche. Lo spessore della formazione è diverso da zona a zona. Le unità della copertura vengono distinte in:
 - **Unità di Copertura: Depositi eluvio-colluviali:** Limi argilloso e marne argillose di spessore superiore ai 2,0 metri (Quaternario)

- **Terreni di riporto**, costituiti da materiali fini derivanti da escavazioni e sbancamenti e talora da accumuli di materiale grossolano.

b) Carta geomorfologia

La cartografia geomorfologia, riprodotta su base cartografica in scala 1:10.000, deriva sia dalla bibliografia (P.R.G. del Comune di Ancona, 1990) sia da indagini di dettaglio eseguite nell'area.

Vengono distinti i terreni di riporto, i depositi di copertura, il substrato ed inoltre evidenziati i fenomeni gravitativi.

La redazione del suddetto elaborato cartografico si basa su quanto suggerito nella circolare n. 14 del 28/08/1990, seppur con piccole modificazioni nella legenda.

c) Carta delle pericolosità geologiche

L'elaborato cartografico, riprodotto su base cartografica in scala 1: 10.000, mostra i le aree che sono interessate da pericolosità geologiche, in particolare i fenomeni franosi. La legenda mostra la tipologia dei diversi fenomeni franosi.

La redazione di questo elaborato si basa su quanto suggerito nella circolare n. 14 del 28/08/1990.

d) Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica locale

L'elaborato cartografico, riprodotto su base cartografica in scala 1:10.000 e aggiornato rispetto al P.R.G. del Comune di Ancona, secondo quanto definito dalla circolare n. 14 del 28/08/1990, fornisce indicazioni circa la tipologia delle situazioni, i possibili effetti, attendibili in caso di terremoto ed i livelli base in cui tali effetti possono risultare significativi (rischio sismico elevato, medio, basso).

La redazione di questo elaborato si basa su quanto suggerito nella circolare n. 14 del 28/08/1990.

e) Carta del Piano per l'Assetto Idrogeologico " PAI "

Il Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dalla Regione Marche, non individua nelle aree oggetto di variante, all'interno del bacino idrografico del F. Musone di rilievo regionale, zone a rischio frana e di esondazione (vedi cartografia allegata).

L'elaborato cartografico, riprodotto su base cartografica in scala 1:10.000 è stato redatto dalla Regione Marche.

6. CONCLUSIONI FINALI

a) "Compatibilità Geologica Art.89 del DPR 380/2001 (ex art. 13 L.67/1974)"

In relazione alle caratteristiche geologiche, geomorfologiche e stratigrafiche dei terreni dell'area in esame si ritiene fattibile la variante con le seguenti prescrizioni:

1. Non si prevedono aumenti volumetrici e sbancamenti dell'area nonché modifiche della permeabilità, ad eccezione di quanto consentito in applicazione della legge Reg.le n. 22 del 08/10/2009 (piano casa);

2. Dovranno essere redatte specifiche relazioni geologico-tecniche con indagini dirette su terreno, (prove in situ e di laboratorio; etc...) per la parametrizzazione geotecnica dei terreni finalizzati alla futura sistemazione dell'area in variante nonché la scelta delle fondazioni più adatte e le opere di contenimento dei terreni sbancati e per tutti gli eventuali interventi da eseguire, secondo quanto espresso nel D.M. 11/03/1988. e recenti NTC del 14/01/2008;
3. Vista la struttura geologica è necessario eseguire una indagine geofisica per la determinazione delle Vs 30 in modo da determinare correttamente la Categoria di di Sottosuolo ed evidenziare se lo stesso è soggetto ad amplificazioni sismiche;
4. Esecuzione di perforazioni geognostiche fino all'identificazione del substrato e analisi della variazione della falda;
5. Vista la probabile presenza di falda idrica che in concomitanza di piogge intense può affiorare al piano campagna interferendo con i sotto servizi, si sconsiglia la realizzazione di piani interrati;
6. Eseguire, prima della progettazione, studi finalizzati all'identificazione di sottoservizi tecnologici in particolare i fossi intubati e loro ramificazioni all'interno dell'area;
7. Realizzare, per gli eventuali sbancamenti, (data le strutture viarie presenti e infrastrutture interrate) opere di contenimento in c.a. ed evitare di lasciarli aperti sotto l'azione degli agenti atmosferici specialmente durante le stagioni precipitose;
8. Data la presenza di terreno di riporto antropico di varia natura, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i., dovrà essere caratterizzato il terreno presente, così da evitare problemi di contaminazione.

b) "Compatibilità Idraulica L.R. n. 22/2011 e Del.G.R. n.53 del 27/01/2014"

La Verifica Preliminare si basa sull'analisi idrografica-bibliografica-storica dell'area per l'esistenza di eventuali criticità per inondazioni/allagamenti:

Lo studio è stato realizzato nel rispetto dell'art. 10 comma 4 della Legge Regionale n. 22 del 23 novembre 2011 e delle Linee Guida allegate alla Delibera della Giunta Regionale n. 53 del 27.01.2014.

Dopo alcuni sopralluoghi e dopo aver preso visione della Relazione e la cartografia allegata alla variante si è articolata la presente indagine nel rispetto della fase A come indicata nel paragrafo 2.4.1 delle Linee Guida "Verifica Preliminare: Analisi Idrografica-Bibliografica-Storica".

Durante lo studio sono stati consultati diversi elaborati (allegati alla presente):

- Stralcio cartografico IGM scala 1.25.000
- Stralcio carta tecnica Regione marche scala 1:10.000
- Stralcio carta Tecnica Comune di Ancona scala 1: 5.000
- Stralcio planimetria Catastale scala 1:2.000
- Stralcio PRG Vigente scala 1: 2.000
- Stralcio PRG in Variante scala 1:2.000

VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA

Le cartografie allegate alla presente relazione indicano che l'area di Via Montegrappa n. 26, su cui sorge l'edificio oggetto di indagine, è posta alla quota topografica di m.47,60 s.l.m.. La stessa è completamente urbanizzata, non sono presenti fossi e la quota topografica minore a valle nell'area del Viale della Vittoria varia da m.33,00 a m.37,00 s.l.m. .

Attualmente, vista la situazione geomorfologica non si ravvisano problemi di esondazione fluviale.

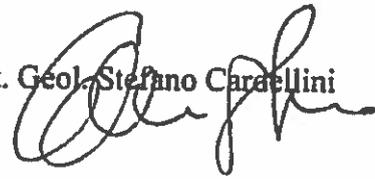
Dall'esame delle planimetrie dei vincoli idrogeologici - PAI risulta che l'area non è interessata da pericolosità dovute a frane o esondazioni.

Per quanto detto si può affermare, a seguito della Verifica Preliminare richiesta dalle Linee Guida allegate alla Delibera della Giunta Regionale n. 53 del 27.01.2014., che "è verificata la Compatibilità Idraulica della Variante descritta" con le condizioni topografiche, morfologiche, idrografiche rilevate dall'analisi bibliografica-storica richiesta nella prima fase.

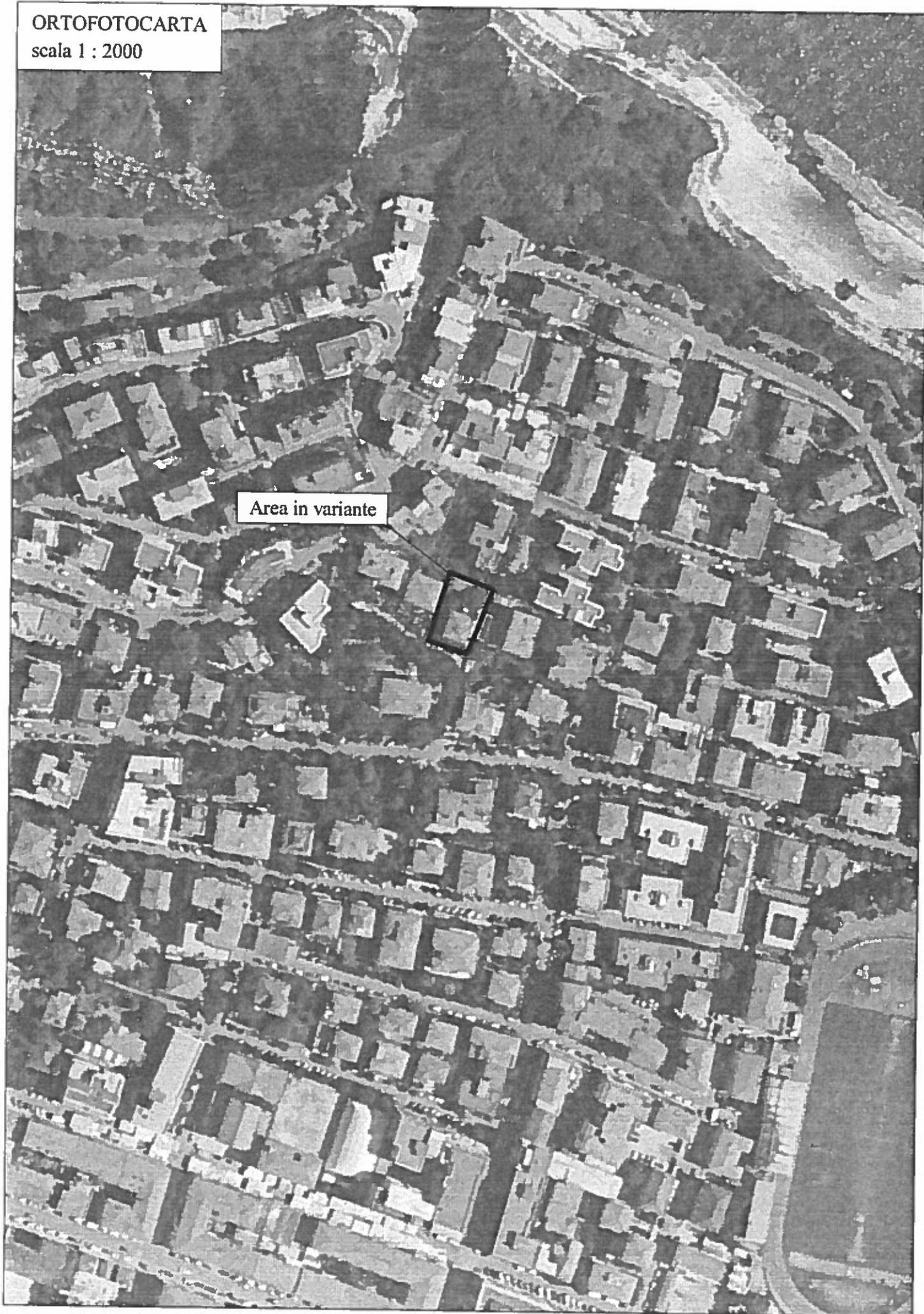
Per quanto riguarda la "Invarianza Idraulica" si rimandano alle disposizioni contenute nell'art.86 delle NTA del PRG del Comune di Ancona oltre a quanto previsto dalla legge Regionale 22/2011.

Ancona, 23 MAGGIO 2016

Dott. Geol. Stefano Caracellini



ORTOFOTOCARTA
scala 1 : 2000



Area in variante



Edificio oggetto di variante



N=4830600

E=2401100



P.R.G. VARIANTE
stralcio Tav. 7B - scala 1 : 2000



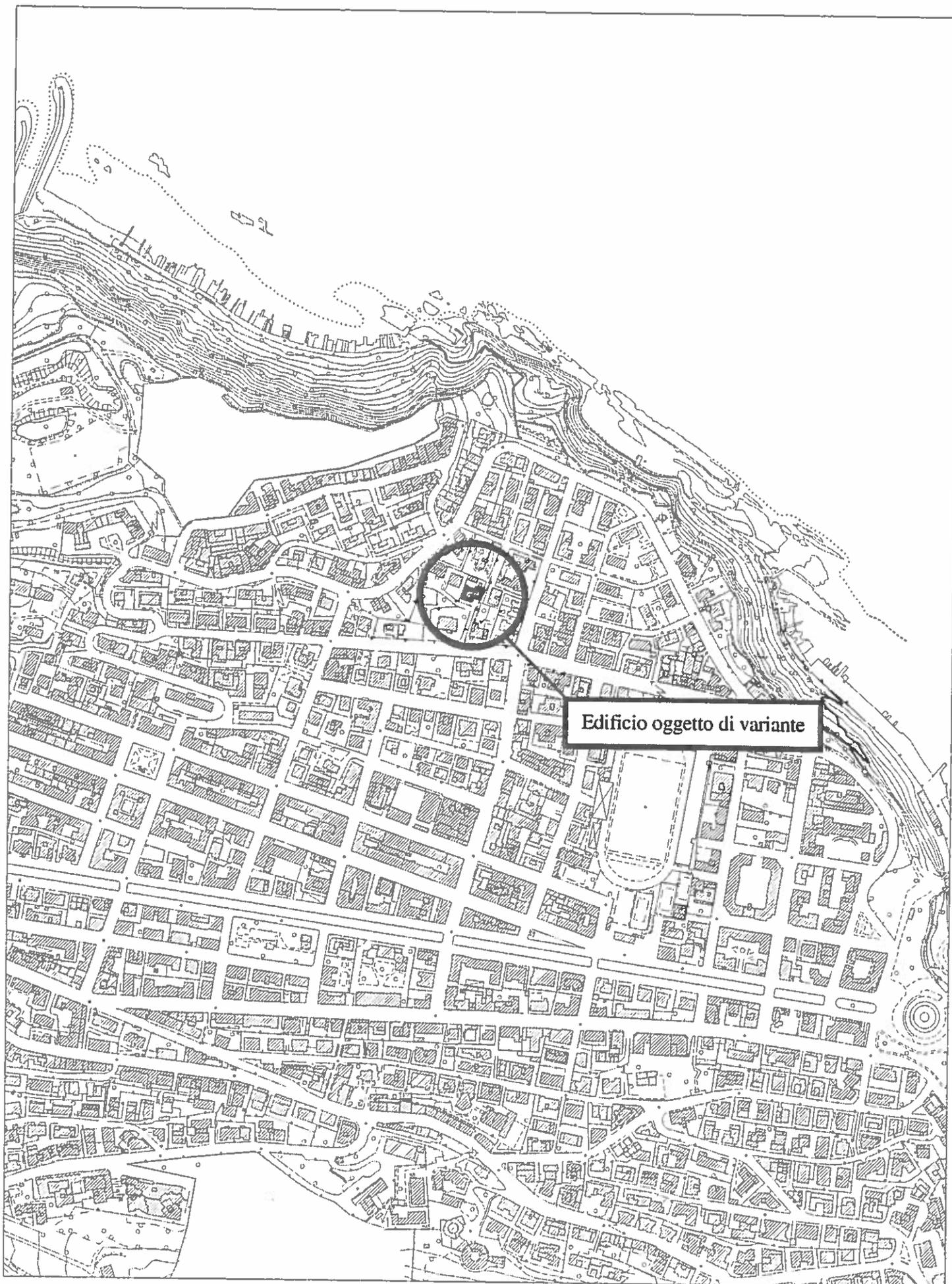
carta IGM (scala 1:25.000)



carta tecnica Regione Marche (scala 1 : 10.000)

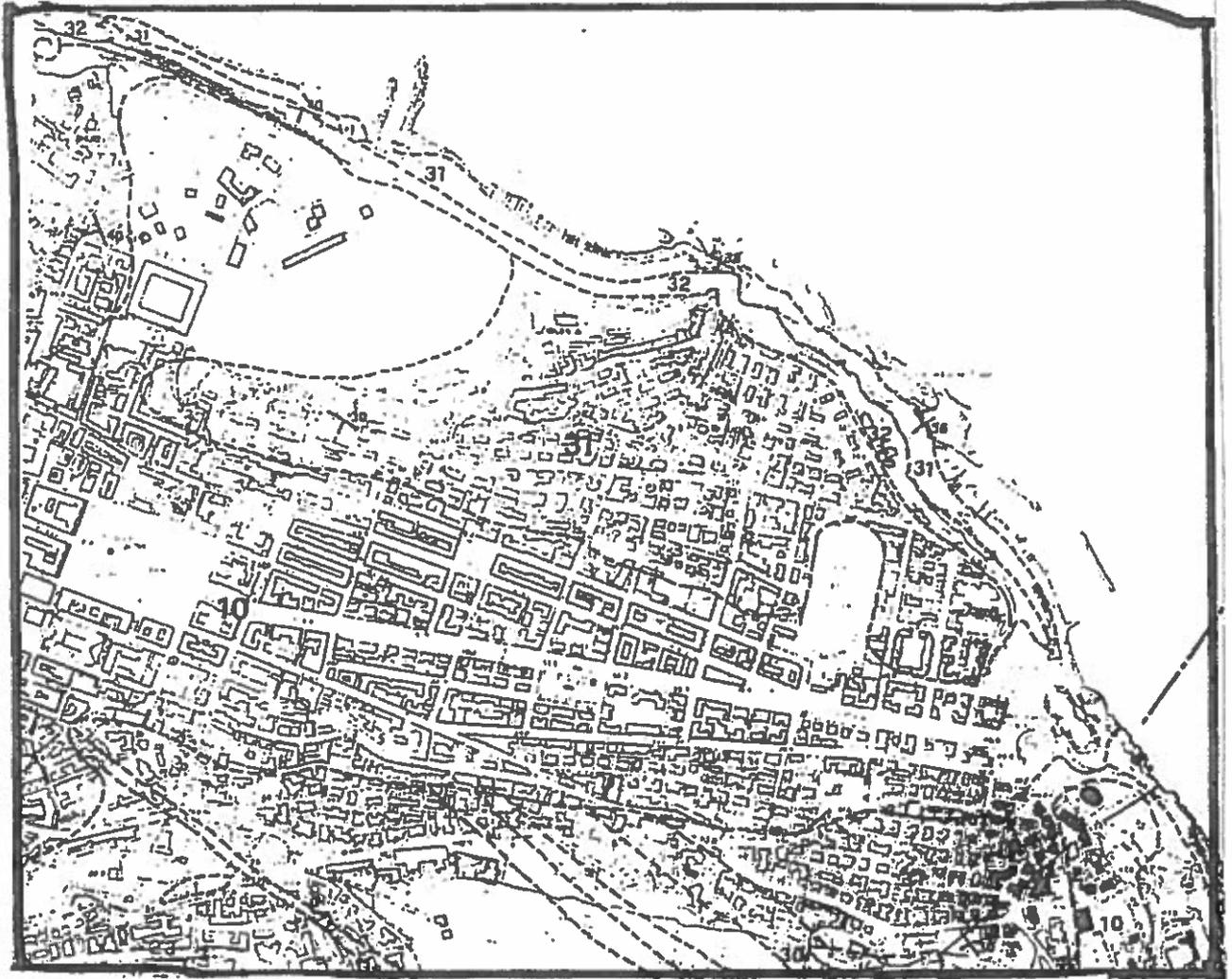


aerofotogrammetrico (scala 1 : 5.000)



Comune di Ancona
Ufficio Geologico
CARTA GEOLOGICA

Scala 1: 10.000



PLIOCENE IN

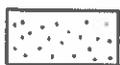
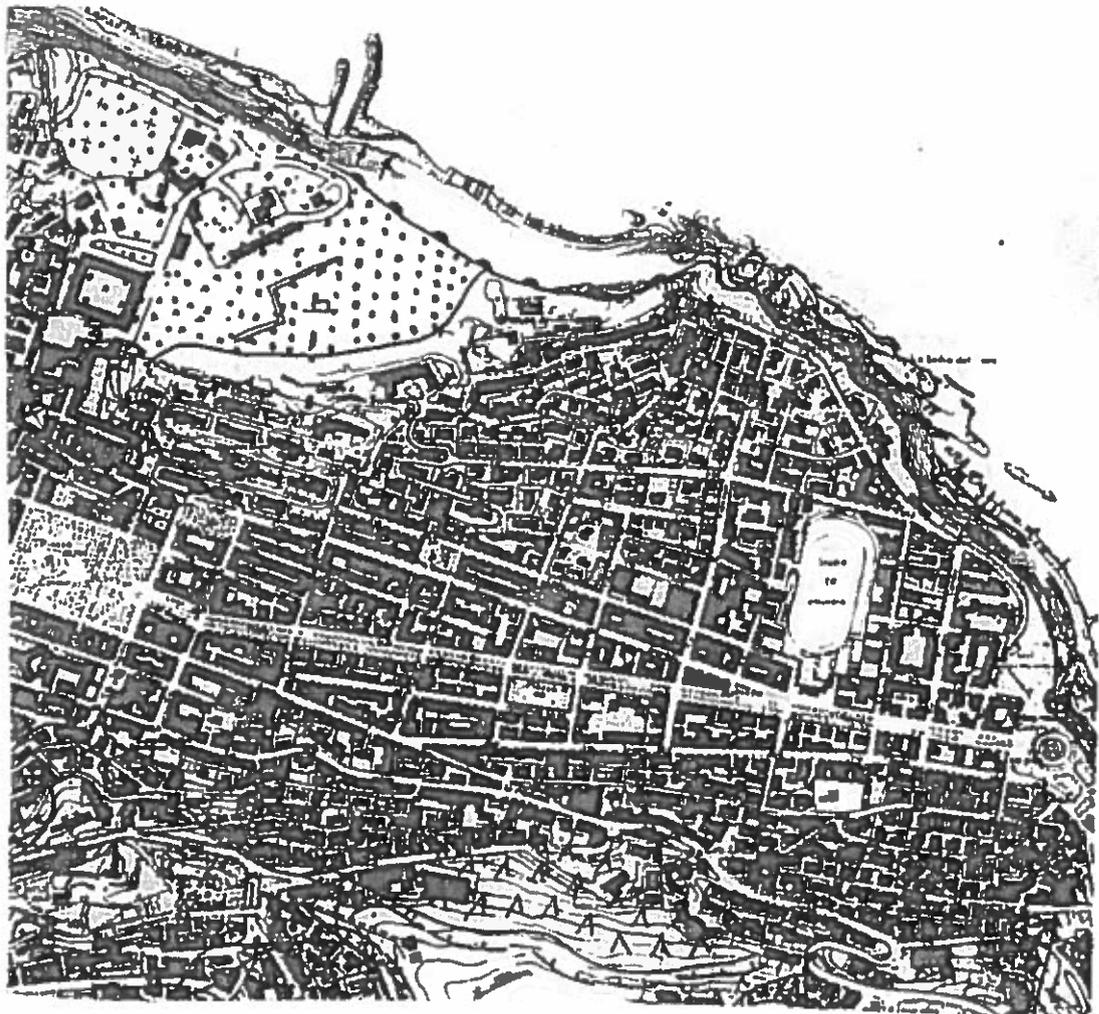
- 23 Argille e argille marnose, a luoghi sabbiose, in strati di 2-30cm, con intercalazioni sabbioso arenacee, a luoghi cartografabili (23a) (Piacene: successione inf.)
- 24 Calcareniti ed arenarie più o meno cementate (Orizzonte del Trave)
- 25 Argille, argille marnose con intercalazioni arenacee (Formazione a colombacci)
- 26 Marna argillose e argille marnose in strati di 1-10cm, con intercalazioni di strati arenacei, arenaceo conglomeratici e calcareo marnosi (25); strati arenacei cartografabili (25a); strati calcareo-marnosi cartografabili (25b) (Formazione di letto o Formazione a colombacci)

MIOCENE

- 27 Argille marnoso-siltose in strati di 2-20cm, con sottili intercalazioni arenacee (Formazione di letto: porzione basale)
- 28 Gessi laminati in strati di 0,5-200cm, gessi cristallini, argille gessose, argille bituminose, siltiti laminare di qualche centimetro di spessore e calcari sottili in strati di 2-10cm variamente alternati ed associati fra loro (Formazione gessoso-siltite)
- 29 Argille marnoso-siltose in strati di 2-5cm, a luoghi bituminose e con sottili intercalazioni arenacee (Formazione di letto: porzione sup.)
- 30 Marna argillose-siltose a stratificazione mal distinta con rarissime intercalazioni arenacee (Formazione di letto porzione inf., Schlier porzione sup.)
- 31 Marna più o meno calcaree e calcari marnosi in strati di 10-40cm, più raramente di 100-200cm (Schlier, porzione medio-sup.)
- 32 Marna e marna calcaree in strati di 20-100cm e in banci di 200-500cm di spessore (Schlier porzione inf.)
- 33 Calcari marnosi e marna calcaree in strati di 5-30cm più raramente calcari siltici, alternati a marna argillose togliattale in strati di 2-5cm (Schlier porzione sup.)

CARTA GEOMORFOLOGICA

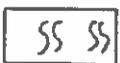
SCALA 1:10.000



COLLUVIONI CON SPESSORE 2M



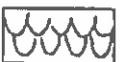
COLLUVIONI CON SPESSORE 2M



SOLIFLUSSI E DEFORMAZIONI PLASTICHE SUPERFICIALI



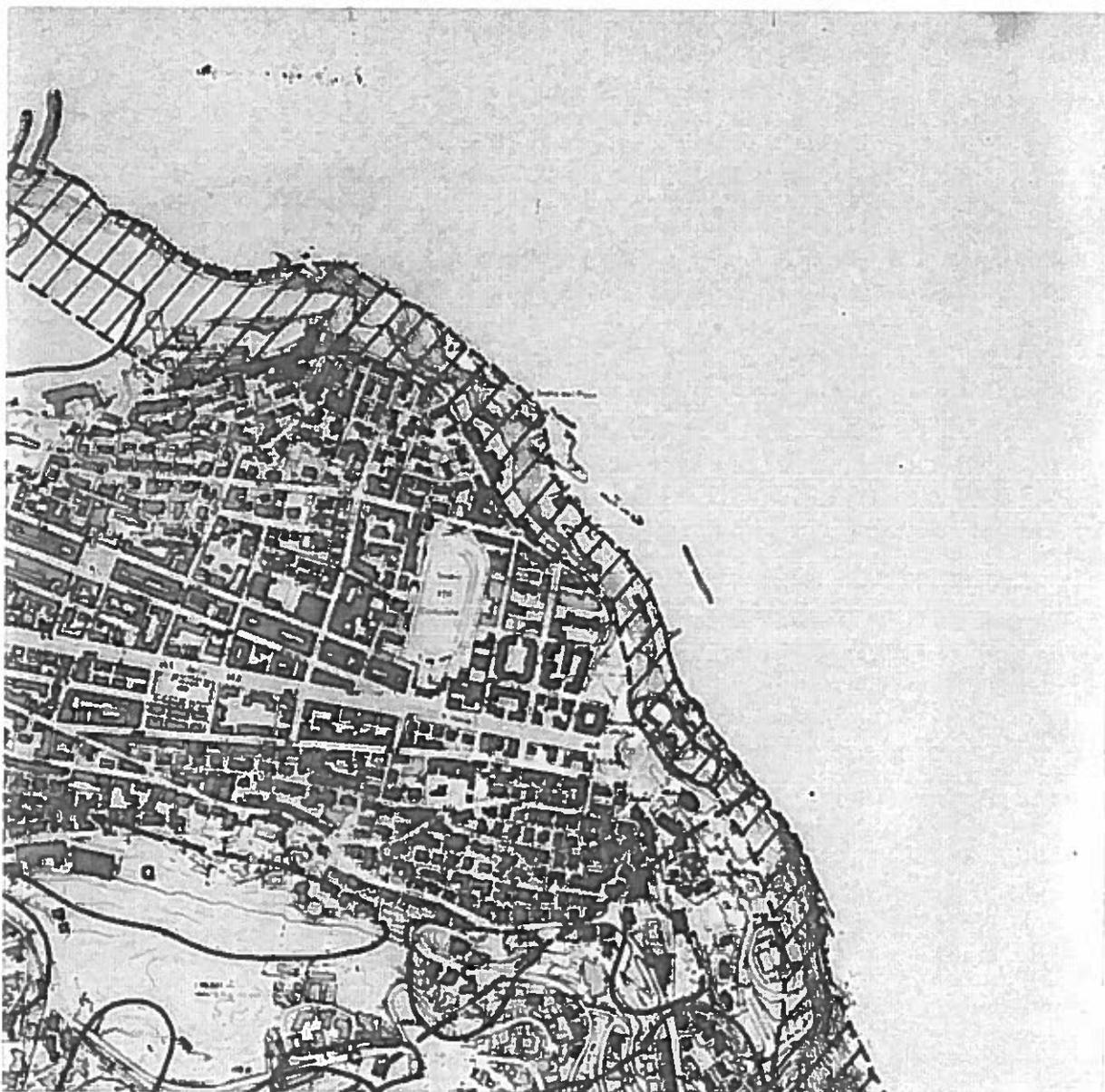
FRANE ROFO-TRASI ATIVE QUIESCENTI



COLAMFNTI QUIESCENTI

CARTA DELLE PERICOLOSITA' GEOLOGICHE

Scala 1:10.000



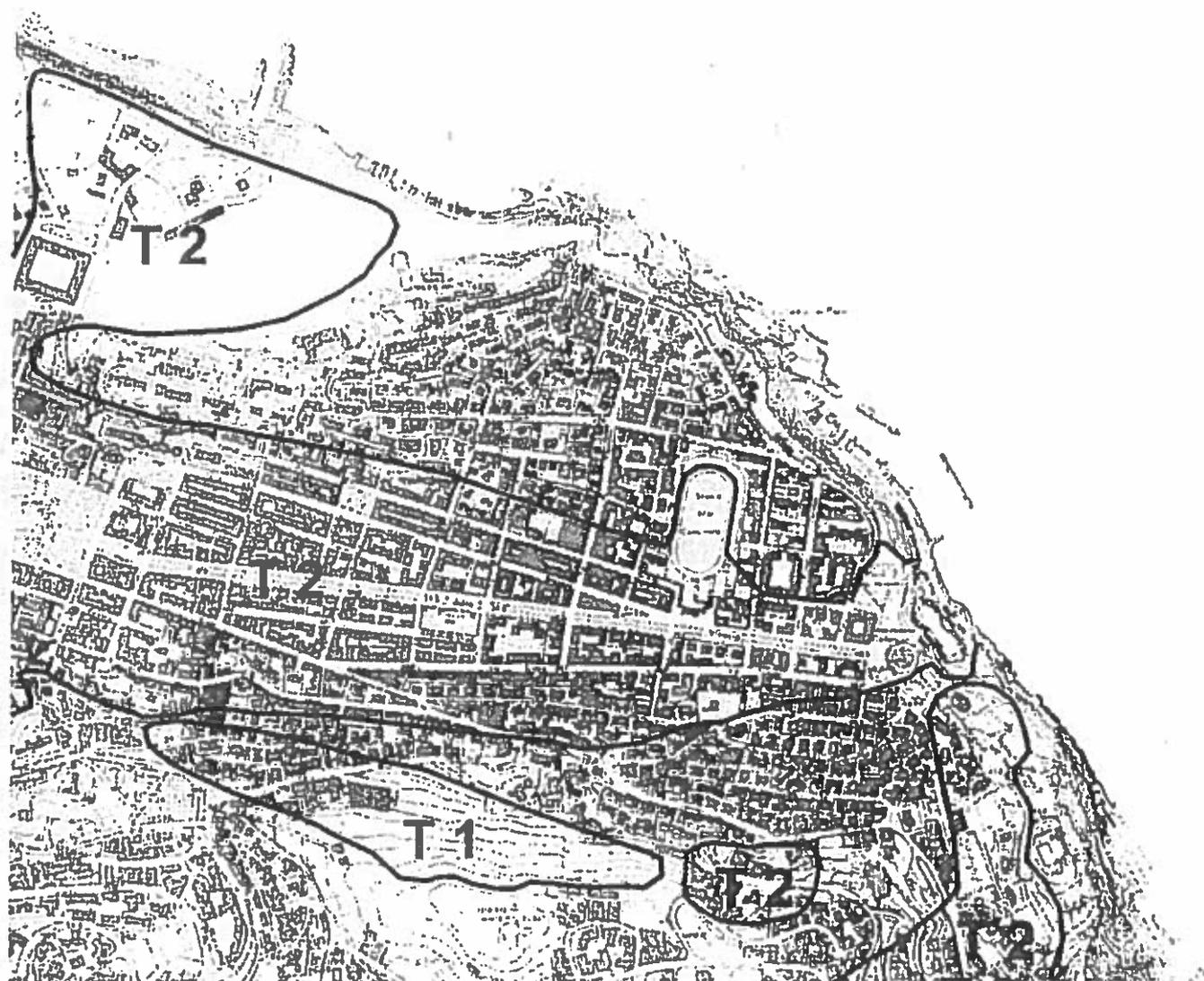
: frane da crollo quiescenti

C

: coperture detritiche

CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE

SCALA 1: 10.000



LEGENDA

Tipologia delle situazioni:	Possibili effetti in caso di terremoto:	Livelli-base in cui tali effetti possono risultare significativi:
<p>Tipo 1 : " T 1 " Aree caratterizzate da frane recenti e quiescenti; aree potenzialmente franose; - aree caratterizzate da indizi di instabilità superficiale e da diffusa circolazione idrica</p>	<p>Accentuazione di fenomeni di instabilità in atto e potenziali dovuti ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici.</p>	<p>A, B, C</p>
<p>Tipo 2 : " T 2 " Aree caratterizzate da depositi superficiali di caratteristiche meccaniche particolarmente scadenti.</p>	<p>Cedimenti diffusi del terreno in concomitanza di stress dinamici in relazione a scadenti caratteristiche meccaniche dei terreni di fondazione, amplificazione del moto del suolo dovuta a differente risposta sismica tra substrato e terreno di copertura.</p>	<p>A, B, C</p>
<p>Tipo 5 : " T 5 " Aree di brusca variazione litologica o aree contatto tra litotipi aventi caratteristiche meccaniche molto diverse.</p>	<p>Amplificazioni differenziali del moto del suolo e/o cedimenti differenziali del terreno dovuti alla presenza di terreni di fondazione con resistenza e deformabilità non uniformi.</p>	<p>A, B</p>

Portale Cartografico Nazionale: Autorità di Bacino Marche

Cartografia PAI aggiornata al Decreto del Segretario Generale n. 40/SABN del 22/04/2016



BASE CARTOGRAFICA

Toponimi
TOPONIMI

CTR_Marche
CONFINI COMUNALI
 Confini Comunali
 Comune

PAI
ESONDAZIONI-PAI

 R1	 R2
 R3	 R4

FRANE-PAI

 R1	 R2
---	--



REGIONE MARCHE – L.R. 22 DEL 23/11/2011, ART. 10
COMPATIBILITA' IDRAULICA DELLE TRASFORMAZIONI TERRITORIALI

DGR N. 53 DEL 27/01/2014

**ASSEVERAZIONE SULLA
COMPATIBILITA' IDRAULICA DELLE TRASFORMAZIONI TERRITORIALI**
(Verifica di Compatibilità Idraulica e/o Invarianza Idraulica)

Il sottoscritto STEFANO CARDELLINI nato/a a ad Ancona il 07. 03. 1958 residente ad Ancona Via Petrarca, 70, in qualità di: Tecnico dell'Ente "Comune di Ancona". (Laurea in Scienze Geologiche) incaricato, nel rispetto delle vigenti disposizioni che disciplinano l'esercizio di attività professionale, dalla Direzione Pianificazione urbanistica del Comune di Ancona nella persona del Dirigente Arch. Claudio Centanni in data 27/04/2016 con lettera prot. n. 59845;

di redigere la Verifica di Compatibilità Idraulica del seguente strumento di pianificazione del territorio, in grado di modificare il regime idraulico:
"VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. EDIFICIO SITO IN VIA MONTEGRAPPA N. 26 DEL QUARTIERE ADRIATICO ".

DICHIARA

di aver redatto la Verifica di Compatibilità Idraulica prevista dalla L.R. n. 22/2011 conformemente ai criteri e alle indicazioni tecniche stabilite dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 10, comma 4 della stessa legge.

che la Verifica di Compatibilità Idraulica ha almeno i contenuti minimi stabiliti dalla Giunta Regionale.

di aver ricercato, raccolto e consultato le mappe catastali, le segnalazioni/informazioni relativi a eventi di esondazione/allagamento avvenuti in passato e dati su criticità legate a fenomeni di esondazione/allagamento in strumenti di programmazione o in altri studi conosciuti e disponibili.

che l'area interessata dallo strumento di pianificazione
 non ricade nelle aree mappate nel Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI - ovvero da analoghi strumenti di pianificazione di settore redatti dalle Autorità di Bacino/Autorità di distretto).

di aver sviluppato i seguenti livelli della verifica di Compatibilità Idraulica:

Preliminare.

di aver adeguatamente motivato, a seguito della verifica di Preliminare, l'esclusione dei successivi livelli di Verifica di Compatibilità Idraulica .



ASSEVERA

La compatibilità tra lo strumento di pianificazione e le pericolosità idrauliche presenti, secondo i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 10, comma 4 della stessa legge.

Ancona, li 11 MAGGIO 2016

Il dichiarante
Dott. Geologo Stefano Cardellini

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
RELOSI SIMONE

Il Segretario Generale
CRUSO GIUSEPPINA

Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia del presente atto viene pubblicato, in data odierna, all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi.

Ancona,

5 APR 2017

Il Responsabile Ufficio Affari Istituzionali
Segreteria Consiglio
(Avv. Viviana Vallefa)

Il presente atto è divenuto esecutivo il

ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. n. 267/2000:

- essendo trascorso il decimo giorno dalla pubblicazione (comma 3)
- per dichiarazione di immediata eseguibilità (comma 4)

e viene trasmesso ai sottoindicati uffici per l'esecuzione:

- | | | |
|--|---|--|
| <input type="checkbox"/> DIREZIONE FINANZE, TRIBUTI, SOCIETA' PARTECIPATE, PROGRAMMI COMUNITARI, ECONOMATO | <input type="checkbox"/> DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA PUBBLICA, PORTO E MOBILITA' URBANA, PROGETTI SPECIALI | <input type="checkbox"/> DIREZIONE SUI (SPORTELLO UNICO INTEGRATO GIA' SUAP E SUEP) - GESTIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PRIVATA, PRODUTTIVA E COMMERCIO |
| <input type="checkbox"/> ANCONAENTRATE | <input type="checkbox"/> CIRCELLI GIACOMO - 10601 | <input type="checkbox"/> CENTANNI CLAUDIO |
| <input type="checkbox"/> RICCIOTTI GUALTIERO - 487 | <input type="checkbox"/> GHIANDONI DANIELA | <input type="checkbox"/> SERINI MAURO - 1060401 |